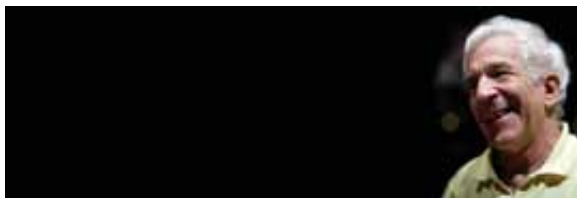


DIRETTORI

Vladimir Ashkenazy, **30** musicista senza frontiere

di Paolo Bertoli



DIRETTORI

Gli anni berlinesi di Claudio Abbado **36**

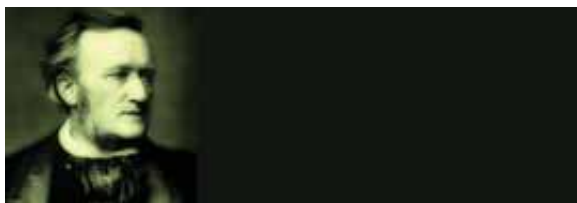
di Corina Kolbe



WAGNER

L'ineffabile senso intimo della musica. **40** Studio per una discografia storica di Tristan und Isolde

di Maurizio Modugno



RUBRICHE

7 Editoriale

8 Indice delle recensioni

10 Negozi che fanno cultura

12 Recite, Recital, Concerti

14 Letture musicali

16 Attualità

16 Intervista a Enoch zu Guttenberg

18 Intervista a Raffaele Bellafronte

20 La polemica di Carlo Vitali

22 Ci hanno lasciato

24 Vetrina CD

28 I retroscena di Enrico Stinchelli

47  I dischi 5 stelle del mese

48 Le recensioni di MUSICA

86 Etichette e distribuzione

87 Dalla platea

Le recensioni di concerti e spettacoli a Bologna, Firenze, Ginevra, Lugano, Milano, Monte Carlo, Norimberga, Padova, Parma, Napoli, Vicenza, Wiesbaden, Witten, Zurigo

Hanno collaborato a questo numero: Michael Aspinall, Ilaria Badino, Luisa Bassetto, Marco Bellano, Carlo Bellora, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Vera Brentegani, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Benedetto Ciranna, Roberto Codazzi, Gianni Gori, Stephen Hastings, Corina Kolbe, Marco Leo, Silvia Limongelli, Mario Marcarini, Gianluigi Mattiotti, Alberto Mattioli, Antonello Mattoni, Dario Miozzi, Maurizio Modugno, Gregorio Nardi, Aldo Nicastro, Stefano Pagliantini, Giuseppe Pennisi, Marzio Pieri, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Sergio Segalini, Luca Segalla, Franco Soda, Enrico Stinchelli, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Massimo Viazzo, Carlo Vitali, Giovanni Vitali, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini, Anneli Zeni

direzione, amministrazione:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
www.rivistamusica.com
e-mail: info@rivistamusica.com

pubblicità: **Nicola Cattò**
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: promozione@zecchini.com

distribuzione per l'Italia:
Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN
Via G. Carcano 21 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337
reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005
spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI



Rivista di cultura musicale e discografica
fondata nel 1977 da Umberto Masini

direttore responsabile: **Stephen Hastings**

ufficio abbonamenti: **Adriana Zecchini**

segreteria e amministrazione: **Sonia Severgnini**

redazione:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@rivistamusica.com
sito web: www.rivistamusica.com

editore: **Zecchini Editore srl**
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
info@zecchini.com - www.zecchini.com

Foto (le indicazioni delle foto di copertina sono in senso orario): Sussie Ahlburg (22a), Archivio Rivista MUSICA (copertina 1a, 5c, 16a, 19, 20b, 23, 28, 29, 32, 40, 41, 42, 43, 44, 67, 72, 73), Raffaele Bellafronte (18b), Kai Biernert (copertina 1c, 31), Decca (51), Decca/Ben Falovega (34), Fondazione Festival Pucciniano (20c), Enoch zu Guttenberg (16b), C. Groth (37), Il Garda in Coro (18a), Thomas M. Jauk (61), Káskara/DG (copertina 1b), Lugano Festival (12), Mandelring Quartet (78), Franco Mezzena (50), Palau de les Arts Reina Sofia (83), Alberto Podda (10), Giorgio Rampone (22b), Keith Saunders (5a), L. Schirmer (5b), Roberto Serra (92), Sony/Nana Watanabe (56), Sony Masterworks (49), Teatro alla Scala (87), Teatro Comunale di Bologna (94), Teatro Comunale Firenze (88), Priamo Tolu (90), Markus Tordik (63), Carlo Vitali (20a)

pre stampa: **Datacompos srl - Via Tonale, 60**
21100 Varese - Tel. 0332 335606
Fax 0332 331013 - info@datacompos.com

stampa: **Tipografia Galli e C.**
via Rosmini, 20 - 21100 Varese

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.



Ala fine dunque i concerti più attesi dell'anno, quelli che avrebbero segnato il ritorno di Claudio Abbado sul podio della Scala dopo un'assenza troppo prolungata, non si faranno più. Il maestro fa benissimo a dare precedenza alle cure del corpo – il veicolo senza il quale lo spirito (in lui vivissimo) non può manifestarsi concretamente – ma il rammarico è acuto, anche se la cancellazione ha salvato i milanesi dall'imbarazzo di guardare il direttore negli occhi ben sapendo che la promessa fattagli dalla loro rappresentante, Letizia Moratti, di far piantare novantamila alberi entro i confini della città, era stata disinvoltamente disattesa. Così viene meno non solo la presenza fisica di Abbado, ma anche il regalo (grandissimo) che lui avrebbe voluto dare a una delle metropoli europee dove si respira meno (in tutti i sensi).



È sempre deprimente quando un uomo di visione lunga venga ostacolato dalla miopia altrui. E sorge spontaneo chiedersi cosa avrebbe combinato Abbado a Berlino negli anni novanta (si veda l'articolo di Corina Kolbe) se avesse trovato anche lì una Moratti; oppure quel che sarebbe riuscito a creare Wagner negli anni sessanta dell'Ottocento se avesse avuto a che fare non con il Re Ludwig II di Baviera – ricordato qui nell'intervista a Enoch zu Guttenberg – ma con il ministro Bondi. Il quale non ha neppure risposto al nostro invito, il mese scorso, a stipendiare i giovani compositori più meritevoli, e insiste (mentre scrivo) nel non voler modificare sostanzialmente quel decreto punitivo di cui si occupa qui polemicamente Carlo Vitali. Fu Ludwig infatti a caldeggiare la prima assoluta di Tristan und Isolde a Monaco di Baviera nel 1865 e a favorire la costruzione del Festspielhaus di Bayreuth. E scorrendo la discografia storica di Maurizio Modugno ci si rende conto che anche la più celebre incisione in studio del capolavoro wagneriano – quella diretta da Furtwängler per la EMI nel 1952 – non sarebbe stata realizzata senza la visione lunga che prevede un ritorno economico per l'investimento culturale soltanto dopo molti anni.

Le notizie non liete – che comprendono naturalmente la scomparsa di Giulietta Simionato, alla quale avevamo reso omaggio sul numero di aprile – non devono tuttavia impedirci di vedere quello di positivo che si realizza anche dalle nostre parti. Segnalerei in particolare il proseguimento intenso del Festival dedicato a Pergolesi a Jesi (con recite questo mese di Flaminio e Adriano in Siria), la felice programmazione ispirata a Pauline Viardot delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico di Vicenza (in collaborazione con il Centre de Musique Romantique Française di Venezia), l'uscita, per i tipi dell'editore Quodlibet, degli intriganti ricordi autobiografici di Giacinto Scelsi (che saranno recensiti sul prossimo numero) e – tra un paio di mesi – l'arrivo al Festival di Stresa di Vladimir Ashkenazy, intervistato qui da Paolo Bertoli, alla testa di quella Sydney Symphony Orchestra della quale si è parlato più volte sulle pagine di questa rivista senza poterne verificare le qualità dal vivo.

Stephen Hastings